

LA GESTIONE DEL PROGETTO

La gestione del progetto sarà assicurata da:

☐ la creazione di uno Steering Committee, composto da rappresentanti (coordinatori locali) di ogni partner: [CC.OO.](#) - Confederació Sindical de la Commisio Obrera Nacional de Catalunya (Spagna), CGIL Lombardia (Italia), [CES](#) (European Trade Unions Federation) and [CdIE](#) - Centro di Iniziativa Europea (Italia);

☐ l'affidamento del ruolo di Project Manager al rappresentante della CGIL Lombardia (il responsabile, o un suo stretto collaboratore, della gestione del progetto Mediaazione);

☐ la creazione di un gruppo di monitoraggio (coordinato da un Responsabile della Qualità) che controllerà i progressi del progetto dal punto di vista degli utenti/partecipanti e produrrà la documentazione necessaria a replicare/estendere l'esperienza progettuale nel futuro;

☐ l'utilizzo preminente di strumenti di comunicazione ed informazione. Questi saranno usati primariamente per le attività di dimostrazione, ma aiuteranno anche nella gestione e nel coordinamento del progetto.

Va sottolineato il fatto che la CGIL (il contraente principale) sta sviluppando un complesso ed ambizioso programma, chiamato Mediaazione, per supportare la transizione dell'organizzazione da un sistema di comunicazione tradizionale all'uso di Internet ed Intranet. Il programma, iniziato nel 1997 e che finirà nel 2000, pone particolare enfasi sulla pianificazione strutturata e le tecniche di gestione. NetUnion beneficerà sia dei risultati del programma Mediaazione che delle strutture organizzative già avviate.

Illustriamo brevemente i tre fattori critici per la riuscita del progetto:

● l'identificazione accurata di temi che siano contemporaneamente interessanti e rilevanti per i lavoratori e le organizzazioni sindacali delle regioni partecipanti, e allo stesso tempo che possano essere oggetto di analisi a livello legislativo; si vuole testare l'uso di nuove tecnologie di comunicazione in una situazione veritiera di decision-making;

● la selezione e il coinvolgimento attivo di politici ed intellettuali organici (e non) alle istituzioni europee, che prendano parte all'esperienza di democrazia partecipativa;

● la formazione e il supporto di un gruppo di animatori del forum: questi avranno il compito di stimolare una discussione aperta nelle fasi iniziali, focalizzandola e guidandola nelle fasi finali verso la produzione di conclusioni che serviranno come input nel processo di decisione. La gestione dei forum locali (regionali) e, in parallelo, la discussione transnazionale e il processo di creazione di consenso aggiungerà ulteriori elementi di complessità all'intero processo.

Come si può capire, la vera sfida gestionale in questo progetto sarà, da una parte, l'uso intenso di strumenti di comunicazione avanzati, e dall'altra la capacità di generare un discorso interessante e in qualche modo pragmatico sui temi selezionati. Allo stesso tempo l'obiettivo principale è dimostrare che le nuove tecnologie di comunicazione che stanno gradualmente entrando nella vita quotidiana producono valore aggiunto non solo per le imprese, ma anche per i cittadini e i lavoratori che si apprestano a vivere in un'Europa unita.